

Con mille augurj per l'anno  
novello, mi dico con tutto  
ossequio e riconoscenza

Suo dev. <sup>mo</sup>

Gimbiogoroblovich



R  
Ischia 26 Dicembre 1888.

Ill. <sup>mo</sup> Signor Direttore!

Il Sig. Luigi Stefanoni mi scrisse  
sotto gli auspici di Lei per farmi  
alcuni quesiti sulle maree del  
Mar Rosso, ed io mi affrettai  
a rispondergli, contento di poterlo  
fare coi testi che ho a disposizione.  
Purtroppo peraltro le cognizioni  
che si hanno di quel mare difet-  
tano specialmente per la parte  
centrale inclusa Massaua  
ed io credo che si potrebbe utiliz-  
zare l'attività del personale  
delle due stazioni di Massaua  
ed Assab che si trovano, assai  
favorevolmente situate, per  
apportare un contributo,

importante a quel ramo di cogni-  
zioni. Basterebbe cioè osservare  
l'altrezza del mare a due istanti  
del giorno, per applicarvi il mio  
metodo di cui ella presento  
il tutto ai Lincei. Siccome  
l'intervallo dovrebbe essere di  
6 h 12<sup>m</sup>, si potrebbe fare l'osserva-  
zione mattutina prima dell'oper-  
azione meteorica delle 9, e la  
pomeridiana poco dopo quella  
delle 3.

L'osservazione consiste in  
una semplice misurazione rispetto  
ad un caposaldo o zero convenzionale,  
possibilmente entro un bacino  
difeso dall'orto diretto dei  
flutti; o tutt'al più, per maggior  
comodità di lettura, si costruisca  
una scala idrometrica in legno  
dipinto ad olio o, meglio, traforato,  
così che la spesa è insignificante.

Mi prometto di sottoporle  
quest'idea, pregandola d'esa-  
minare se sia, come credo, di  
facile e pratica attuazione.

Qui nulla di nuovo;  
si dice che quel tipo fa ancora  
di tutto per ritornare qui, do-  
vendo regolare certe faccende,  
non so se d'interesse governa-  
tivo o piuttosto privato, ma  
vorrebbe che io non fossi nell'is-  
ola e fa pratiche, in questo  
senso. Speriamo che non riesca  
a nulla.

Ho letto con molto piacere  
nei giornali di Roma la conte-  
stazione d'un'eleggibilità, e  
così riesce anche evidente dove  
si dovrebbe ricercare le eco-  
nomie, anziché nella geodi-  
manica ecc.